MODULARIO SANITÀ - 340

MOD 510

29 APR 1999

Roma, ... 19

Ministero della Sanità

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE
Lungotevere Ripa, 1 - 00153 ROMA

N.° 100/SCPS/16. 4775

Risposta al Foglio del .....

N.° .....

Dr.ssa Laura Tramonti
Servizi sanitari territoriali ed ospedalieri
Regione Toscana
Via di Novoli, 26
50127 Firenze

e p.c. Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute
Regione Lazio

e p.c. Dipartimento Tel. Med. e Farmacovigilanza - SEDE

OGGETTO:

Prestazioni specialistiche ambulatoriali: quesito su somministrazione farmaco eritropoietina in trattamento dialitico.

Con riferimento alla nota prot. Min. San 16.2995 del 17 marzo 1999, allegata in copia per l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio che legge per conoscenza, si precisa quanto segue.

Con la nota prot. 100/SCPS/21.4075 del 1 aprile 1997 sono state fornite alle Regioni e alle province autonome le prime indicazioni per l'applicazione del D.M. 22 luglio 1996 "Prestazioni specialistiche ambulatoriali erogabili nell'ambito del Ssn e relative tariffe".

Relativamente alle prestazioni di emodialisi identificate dai codici 39.95.1, 39.95.2, 39.95.4, 39.95.5.39.95.6, 39.95.7, 39.95.8, 39.95.9, veniva esplicitamente precisato che "**le tariffe includono il costo dei farmaci e delle indagini di laboratorio comunemente connesse al trattamento dialitico**" e che "**l'eventuale erogazione dei farmaci o di esami diagnostici in corso di trattamento dialitico non dà diritto ad alcuna remunerazione aggiuntiva oltre alla tariffa della prestazione dialitica erogata**".

Pertanto, si ritiene corretto quanto operato dalla Regione Toscana nel disporre che la somministrazione del farmaco "eritropoietina", quando erogata a pazienti in trattamento dialitico da parte dei centri che effettuano la dialisi, siano essi pubblici o privati accreditati, sia da considerarsi connessa al trattamento dialitico e come tale non soggetta a tariffazione aggiuntiva.

Inoltre, alla luce di quanto risulta dalla nota inviata dalla Regione Lazio, si ritiene scorretta la procedura adottata da quest'ultima, in quanto comporta a carico dell'Azienda USL che remunera le prestazioni dialitiche erogate da centri privati accreditati una duplicazione di spesa per quanto riguarda la componente del farmaco.

Si coglie l'occasione per evidenziare che in nessun caso deve essere posto a carico del paziente né il disagio del reperire il farmaco, né tantomeno l'onere economico dello stesso.

Il Dirigente Generale
Direttore Generale Reggente del Dipartimento
(dr. Gennaro Niglio)

mdc/mc

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S